

Ignazio Musu.

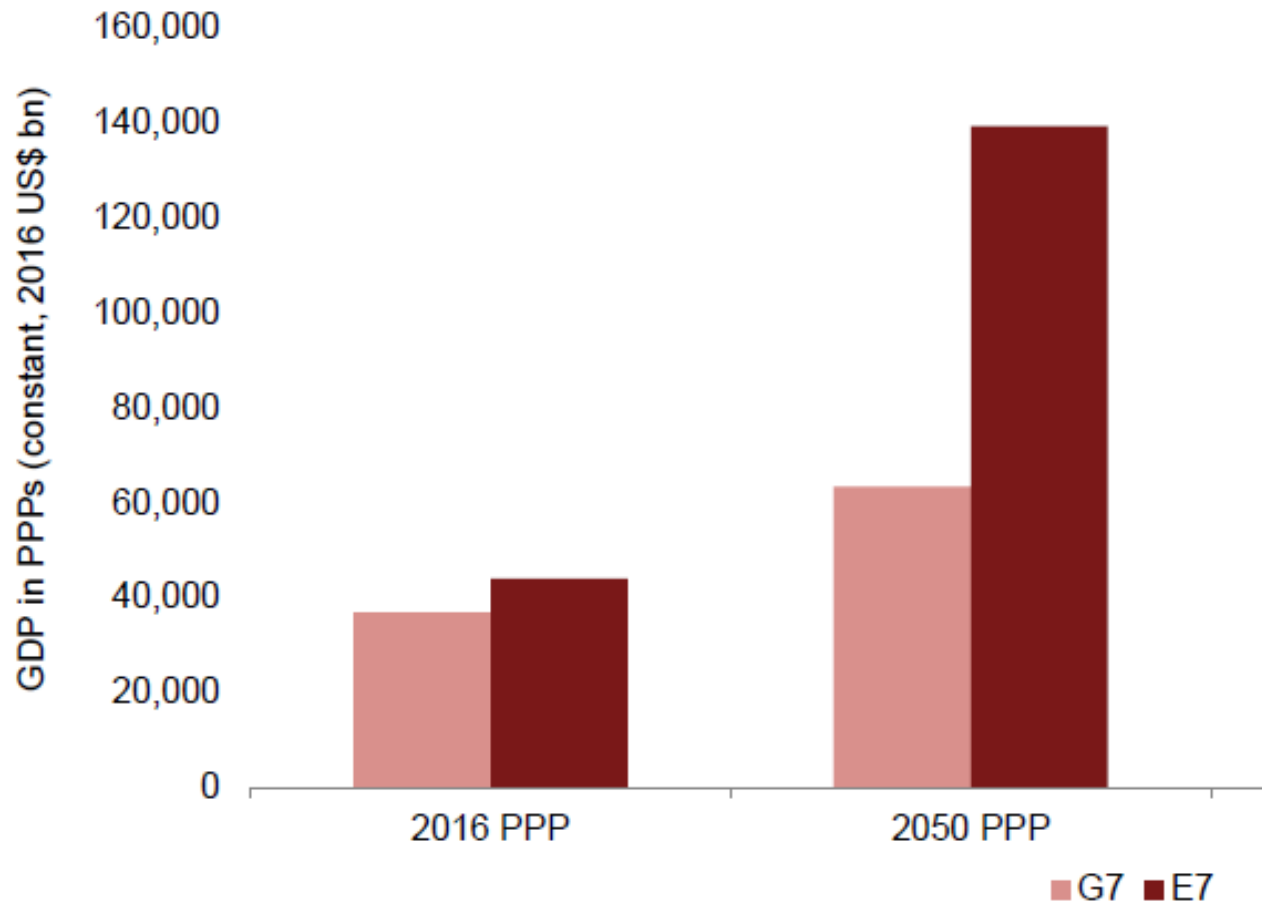
Università Ca' Foscari di Venezia

**Economia, società e politica
nella Cina di Xi Jinping.**

La Cina e il cambiamento nell'economia mondiale.

- Il peso del Prodotto Interno Lordo (PIL) della Cina sul Prodotto Lordo Mondiale (misurato in termini di “parità dei poteri d'acquisto”) è arrivato al 18,2%.
- Il peso del PIL degli Stati Uniti sul PIL mondiale è del 15,3%.
- Il peso crescente della Cina nell'economia mondiale è il segnale più importante del cambiamento nello scenario economico del mondo: dal ruolo prevalente dell'Ovest a quello prevalente dell'Est.

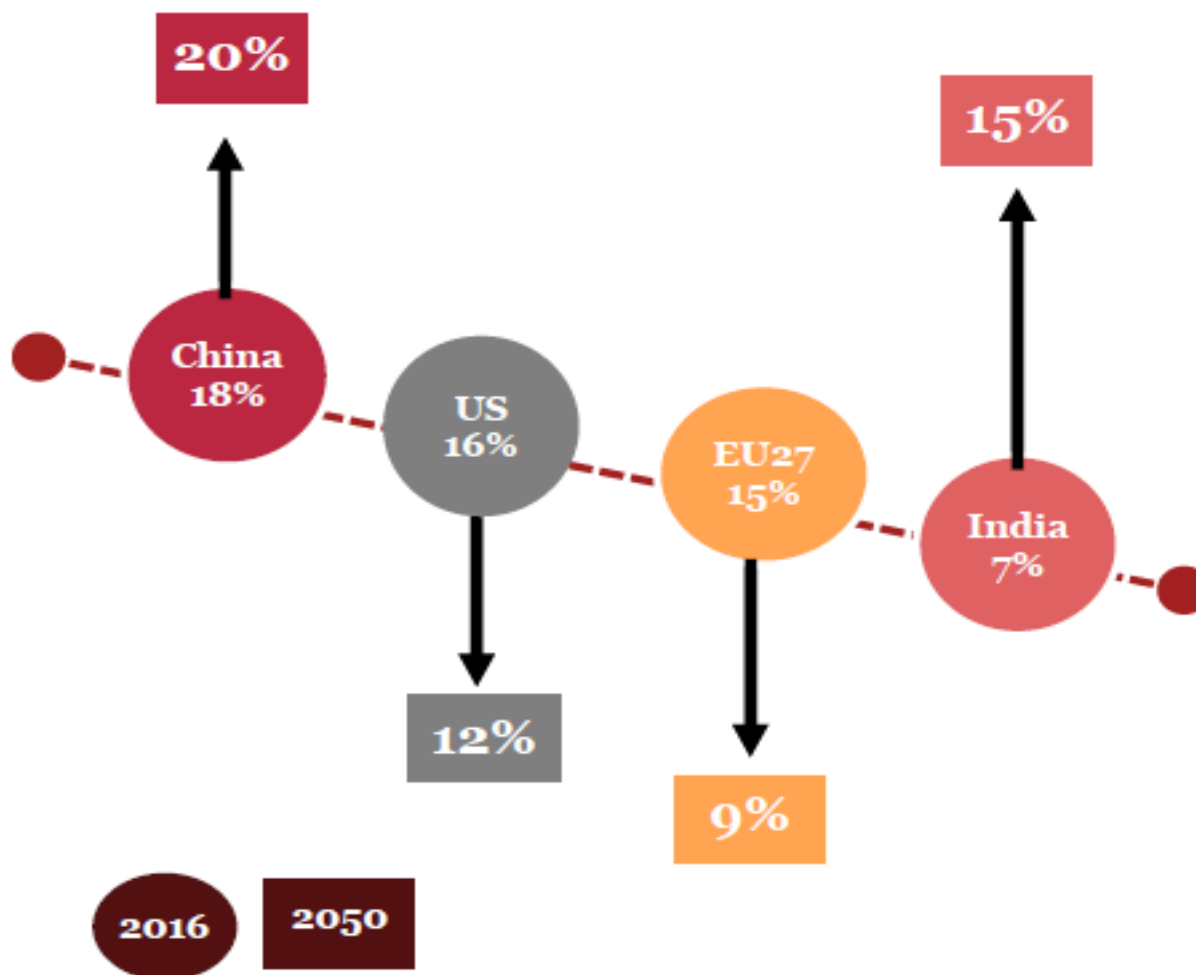
Peso delle economie dei G7 e degli E7 tra il 2016 e il 2050 (IMF; PwC)



G7 = US, Japan, Germany, UK, France, Italy and Canada

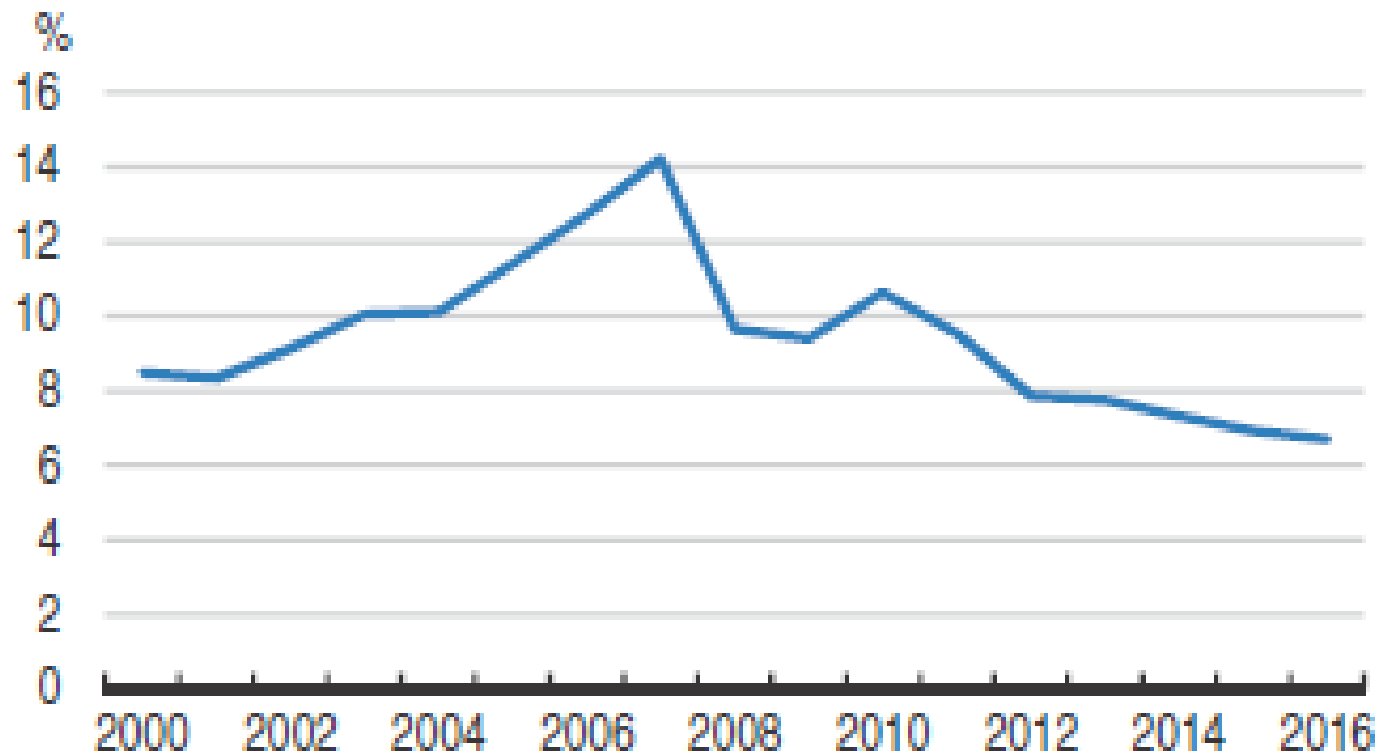
E7 = China, India, Brazil, Russia, Indonesia, Mexico and Turkey

Quota del PIL mondiale (PPP) di alcuni paesi tra il 2016 e il 2050 (IMF; PwC)

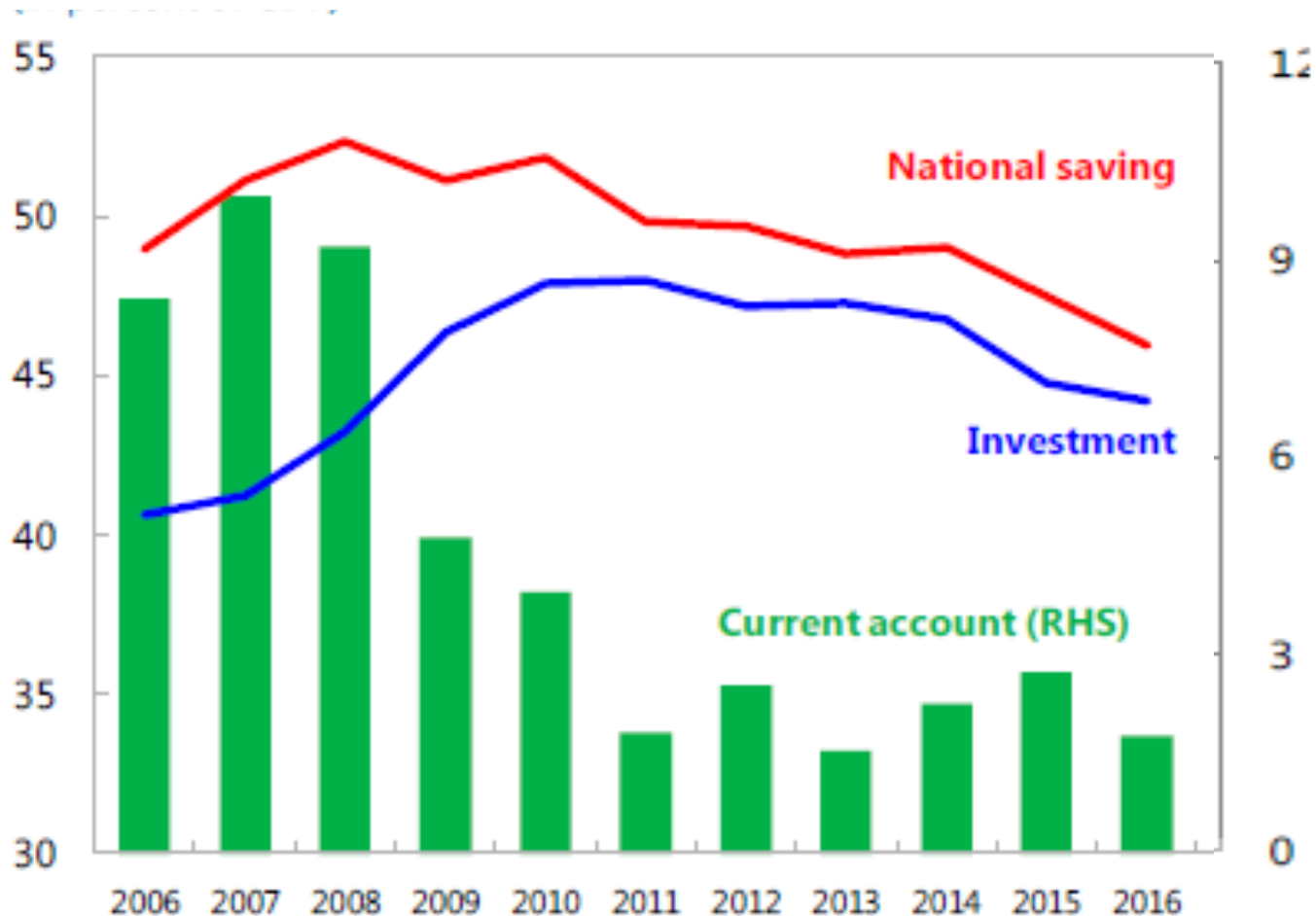


- Ma la Cina non si può ancora definire un paese ricco.
- Il suo reddito pro-capite è poco sotto la media mondiale, ed è ancora un quarto di quello degli Stati Uniti.
- Si trova la Cina in una «middle income trap»?

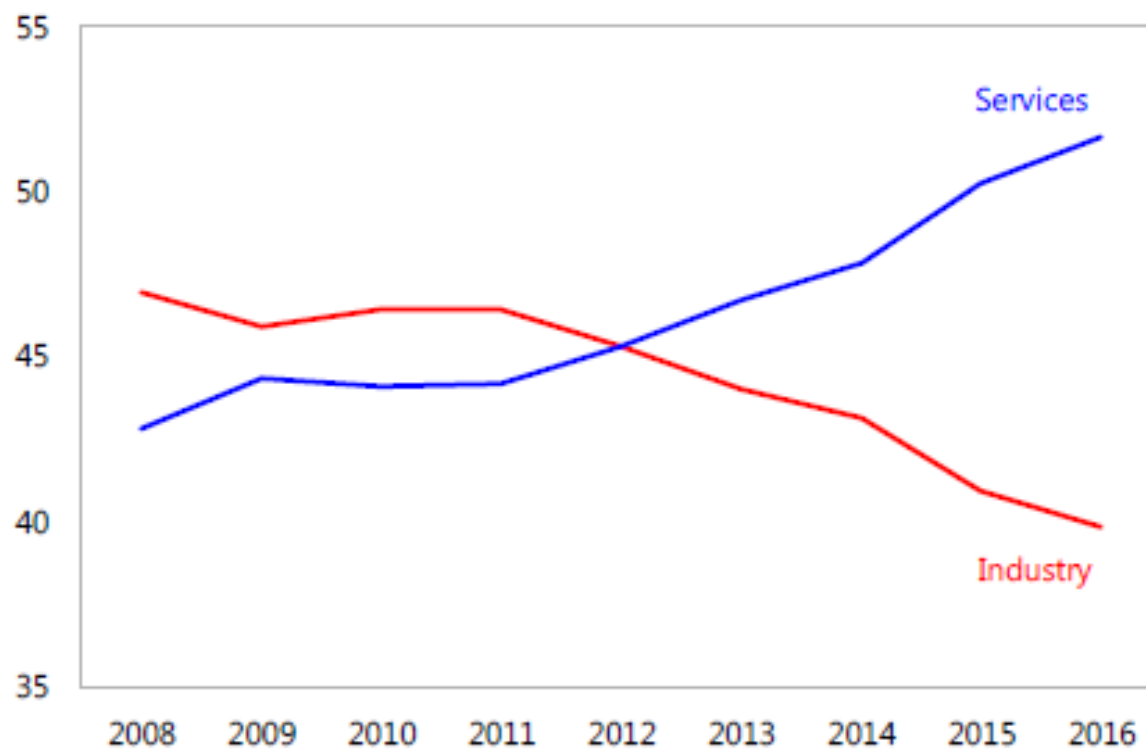
Tasso di crescita del PIL in Cina (OECD 2017).



Investimenti, risparmi e saldo delle partite correnti in Cina in percentuale del PIL (IMF, 2017)



Struttura settoriale del PIL (IMF, 2017)



Il progetto di Xi Jinping.

- «Sogno cinese» di «ringiovanimento della nazione».
- Superamento della passata subordinazione all'Occidente
- Entro il 2020 (nel 2021 cento anni dalla fondazione del Partito Comunista Cinese): costruzione di una “società moderatamente prospera”.
- Tra il 2020 e il 2035: realizzazione della “modernizzazione socialista”.
- Tra il 2035 e il 2050: trasformazione della Cina in un paese socialista “moderno, prospero, forte, democratico, armonioso e bellissimo”.

- I fondamenti ideologici del progetto: mix di marxismo (adattato alla Cina) e confucianesimo.
- Smentite le previsioni occidentali che la crescita economica avrebbe portato al modello occidentale di democrazia rappresentativa.
- Ruolo egemone del Partito Comunista Cinese (PCC):
 - continuità,
 - pretesa rappresentatività sociale (rifiuto del modello occidentale di democrazia rappresentativa; «rule of law» garantita dal partito),
 - meritocrazia
- Spazio crescente al mercato, ma sotto controllo (eccessi di capacità non lasciati al mercato) e promozione strategica da parte pubblica.
- Ambiguità della lotta alla corruzione.

Trasformazione del sistema industriale

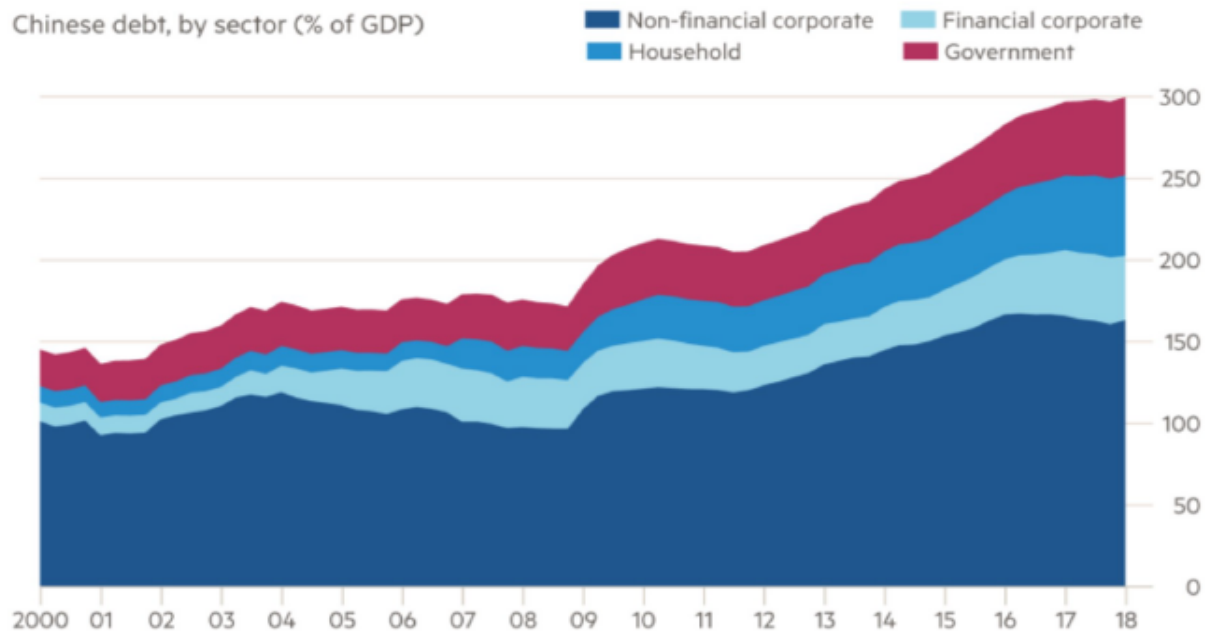
- Haier (nata negli anni 1980 dalla ristrutturazione di una vecchia fabbrica di frigoriferi, è oggi il più grande produttore di elettrodomestici del mondo).
- Geely (automobili: nel 2011 ha acquisito la svedese Volvo e recentemente ha acquisito una grossa partecipazione nella tedesca Daimler).
- Lenovo (ha acquistato il settore dei personal computer di IBM nel 2005; è oggi il più grande produttore al mondo di personal computer).
- Huawei (produttore a livello mondiale di beni per la rete di telecomunicazioni: 80 mila ingegneri; \$13 miliardi in ricerca all'anno).

- Tecnologie digitali (BAT):
 - Alibaba nel campo dell'e-commerce,
 - Tencent nel campo dei giochi e dei messaggi on line (WeChat)
 - Baidu, il più grande motore di ricerca cinese sul modello di Google. (BAT).
- Gara aperta per la supremazia nelle tecnologie digitali e nell'intelligenza artificiale tra le BAT cinesi e le FAANG (Facebook, Amazon, Apple, Netflix, Google) americane.
- Vantaggi della Cina nell' «era della implementazione» dell'Intelligenza Artificiale:
 - capacità professionali di raffinare complessi algoritmi matematici e di adattare le reti neurali;
 - capacità di trattare enormi quantità di dati.

Problemi aperti.

- State Owned Enterprises (SOE): inefficienza e eccesso di capacità produttiva.
- Il piano di politica industriale “Made in China 2025”.

- Eccessivo indebitamento



(Martin Wolf, The Economist, 2018)

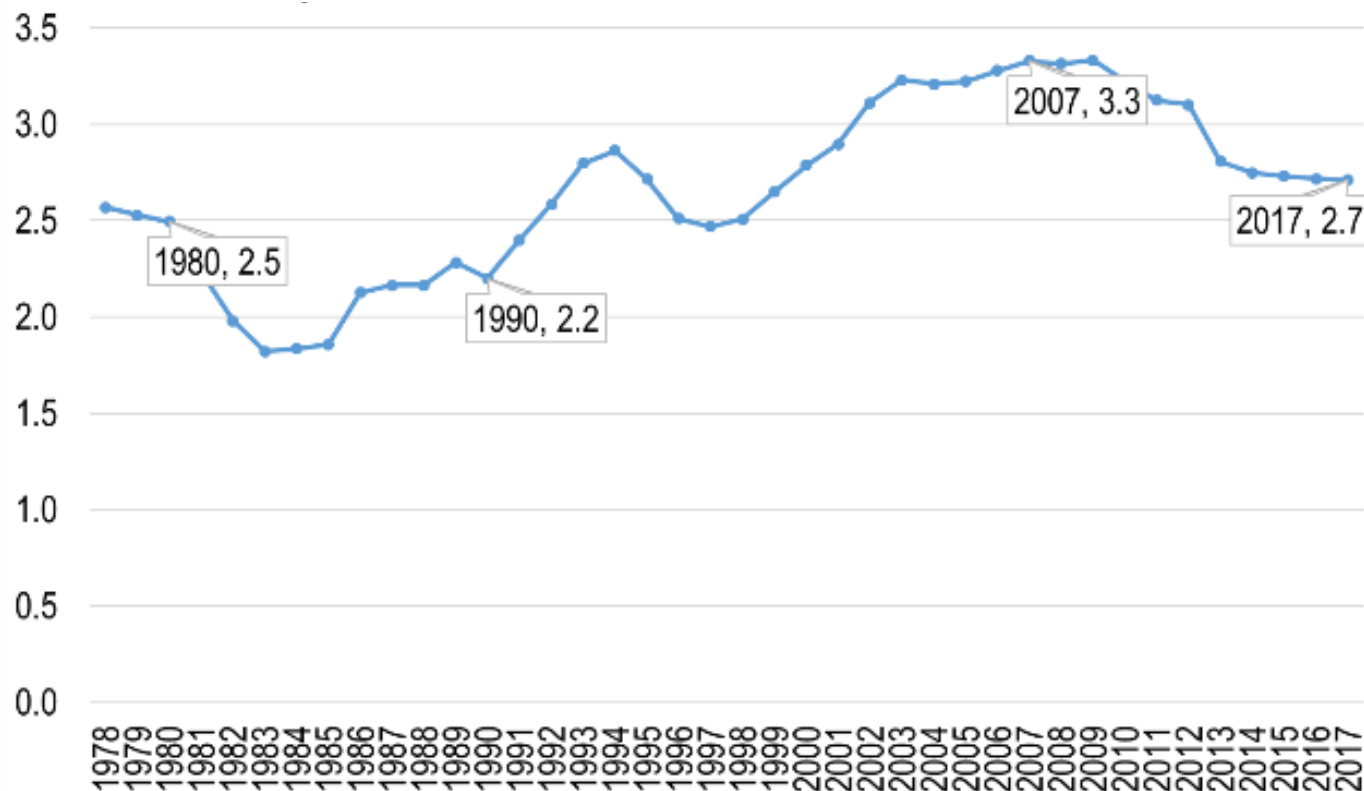
- Indebitamento e ruolo del «sistema bancario ombra».
- La Cina è riuscita a evitare un crisi da debito per:
 - elevato al tasso di risparmio interno;
 - elevato livello delle riserve valutarie.
- Avviati passi importanti per una riforma del sistema bancario, finanziario e assicurativo.

- Squilibri territoriali: est-ovest
- Nuovo distretto urbano di Xiongan a 160 km a sud-ovest di Pechino: sollevare la capitale dalla congestione del traffico e dall'inquinamento.
- Grande Zona Economica dello Yangtze: 11 province, tre “clusters” urbani (tra cui Chongqing e Chendu), più di un terzo del PIL della Cina.
- Nuova agglomerazione urbana della Grande Baia di Guangdong - Hong Kong – Macau per una ulteriore integrazione di Hong Kong e Macau con il resto della Cina.

Squilibri città-campagna.

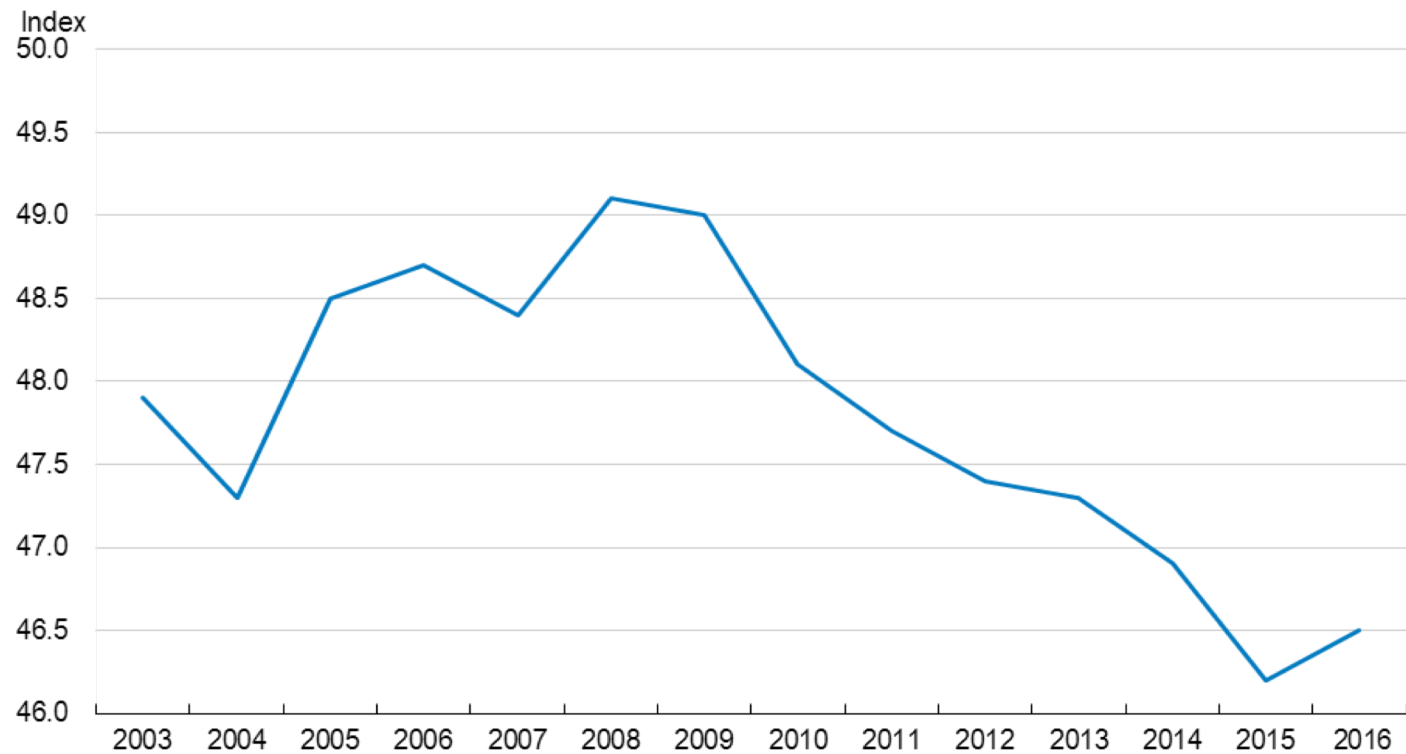
Ultimi dieci anni: quota della popolazione urbana dal 40% al 60%

Rapporto tra reddito pro-capite nelle zone urbane e rurali in Cina 1978-2017

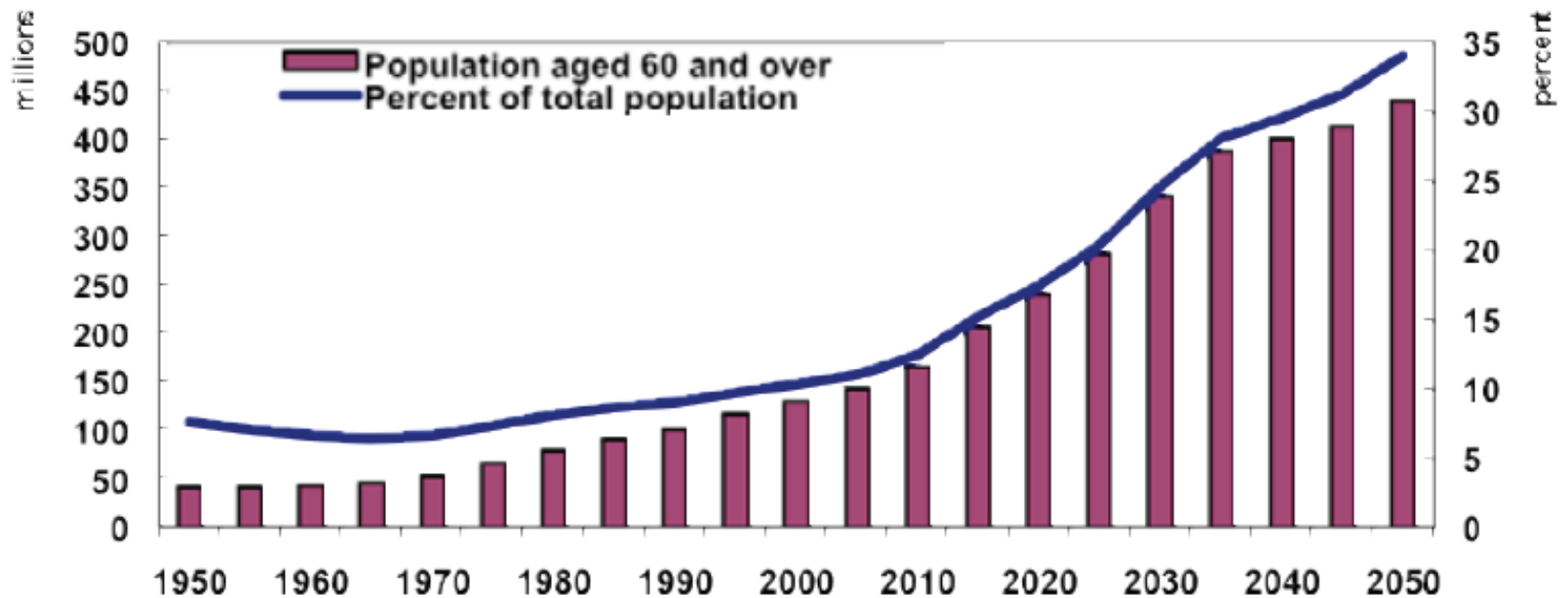


Sources: China National Bureau of Statistics.

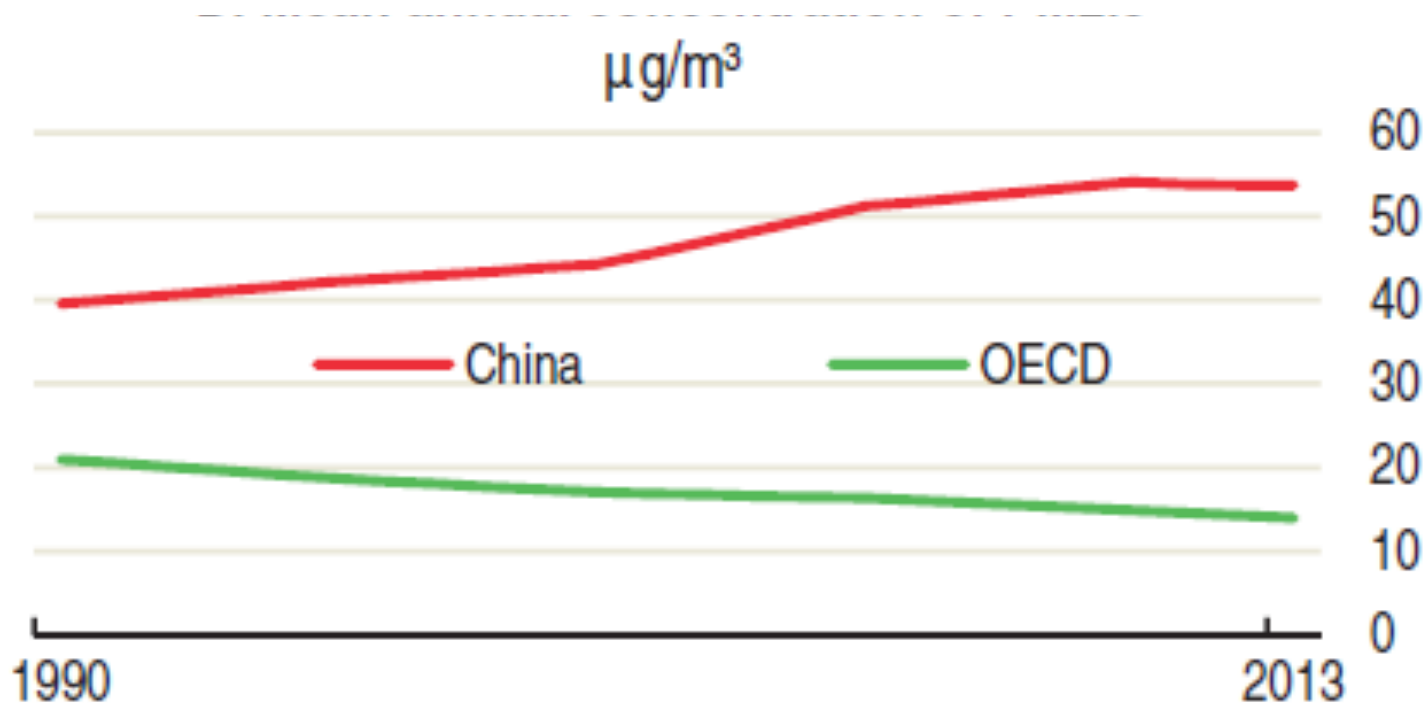
Evoluzione della disuguaglianza in Cina (coefficiente di Gini, OECD, 2017)



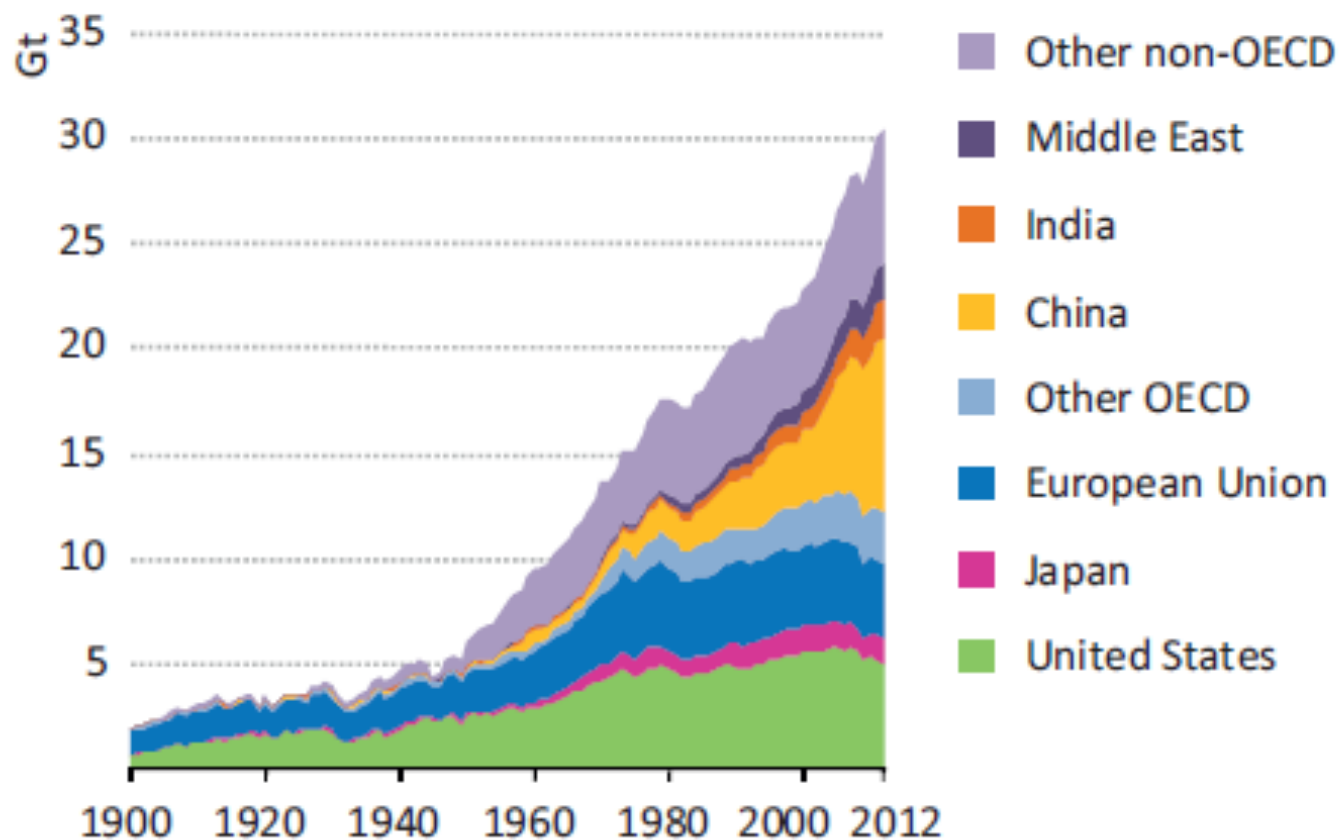
Invecchiamento della popolazione in Cina (World Bank, 2012)



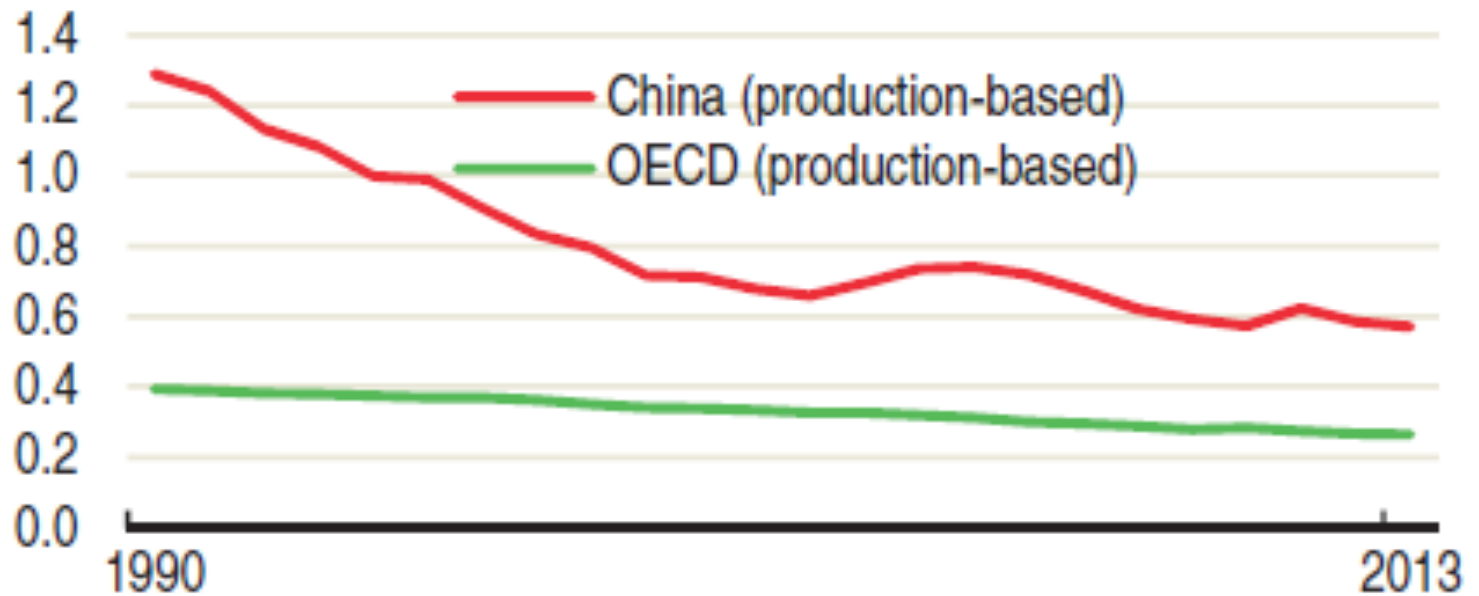
Concentrazione media annua di PM2.5 (OECD, 2017)



Emissioni di CO2 per paese (IEA)

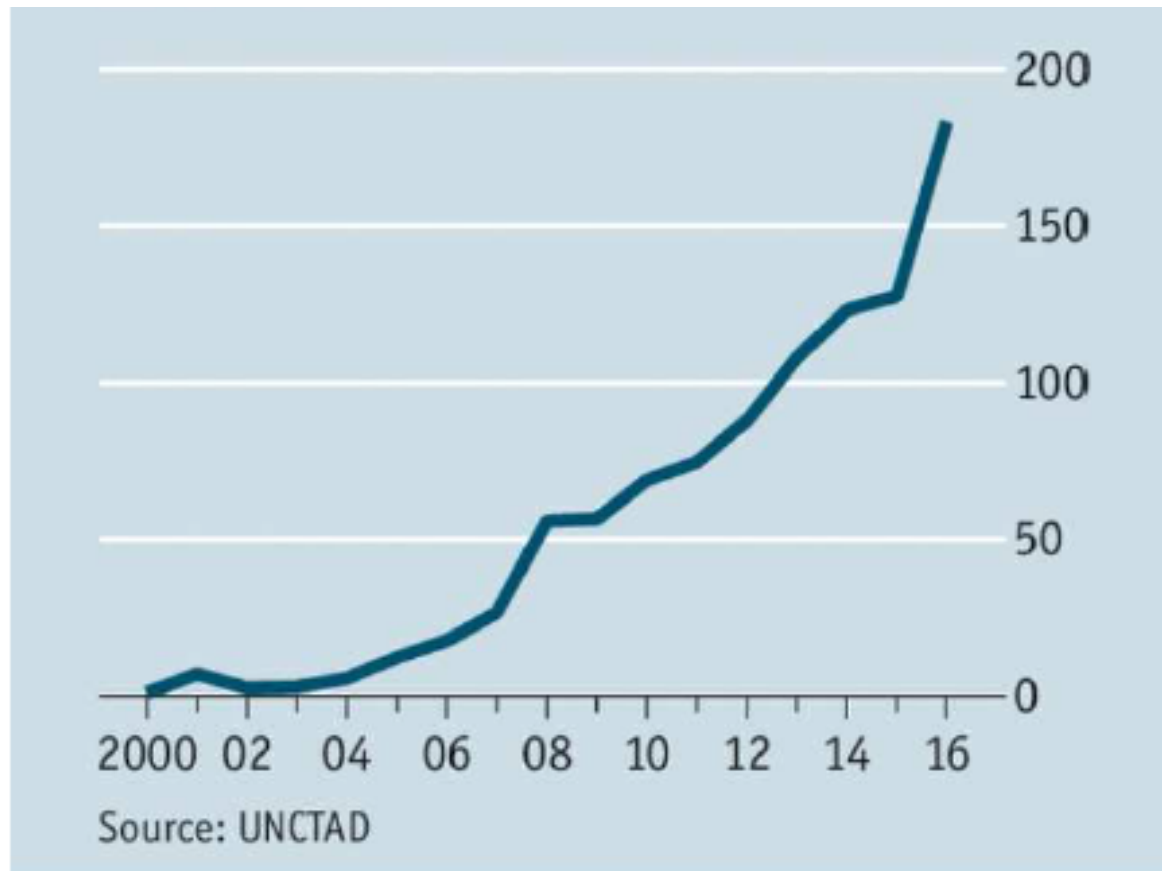


CO2 per PIL (OECD, 2017)



Xi Jinping, la Cina e il mondo: «a community of shared destiny»?.

Investimenti cinesi all'estero (miliardi di dollari)



Belt and Road Initiative (Silk Road Economic Belt and Twenty-First-Century Maritime Silk Road, B&R).

Finanziamenti: da Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB) e Silk Road Fund



Dietro la B&R:

- Smaltimento sovra-capacità (acciaio, fertilizzanti).
- Diversificazione esportazioni (tecnologie low-carbon, Digital Silk Road)
- Fabbisogno energetico (via terra da Asia Centrale e via mare da Medio Oriente)
- Internazionalizzazione RMB via sviluppo transazioni commerciali e finanziarie.
- Ambizione: da una potenza regionale e una potenza globale.

- Stati Uniti e FMI: critiche formalmente motivate con il rischio di un indebitamento eccessivo.
- Cina e Giappone.
- Cina, India, Pakistan.
- Cina e paesi del sud est asiatico (Myanmar: porto container sulla Baia del Bengala; Malesia: “ferrovia Pan-Asiatica” da Kunming a Singapore attraverso Laos, Tailandia e Malesia).
- Cina, Asia Centrale e Russia: risorse energetiche e agricole; Shanghai Cooperation Organization (SCO) fondata nel 2001 da Cina, Russia, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan.
- Cina e Medio Oriente: importazione di petrolio; porto a Gibuti come base militare giustificato come protezione dalla pirateria.
- Cina, Iran (dopo svolta Trump) e Turchia (forte presenza Uiguri in Siria).

Tensioni tra Cina e USA.

- La sfida commerciale.
- La sfida tecnologica.
- La sfida militare.

Europa e Cina.

- Contraddizioni:
- atteggiamento critico dell'UE,
- stretti rapporti bilaterali.
- Incertezza dell'Europa sul ruolo nel cambiamento dell'economia mondiale e le sue implicazioni geo-politiche.

Tensioni tra Cina e USA.

- La sfida commerciale.
- La sfida tecnologica.
- La sfida militare.

Europa e Cina.

- Contraddizioni:
- atteggiamento critico dell'UE,
- stretti rapporti bilaterali.
- Incertezza dell'Europa sul ruolo nel cambiamento dell'economia mondiale e le sue implicazioni geo-politiche.